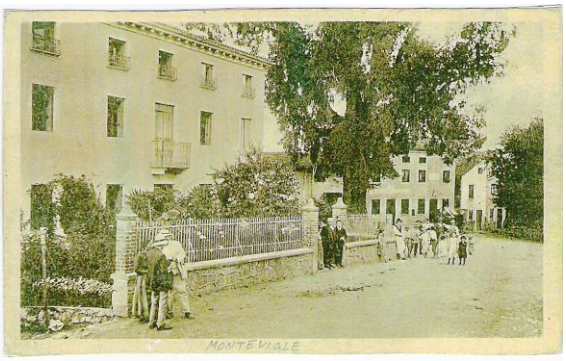
APRILE 2006

I RAMI DELL'OLMO

Giornalino di MONTEVIALE



IN QUESTO NUMERO:

- PERCHE' "I RAMI DELL'OLMO"
- "SALVIAMO SAM"
- INTERVISTA AL SEGRETARIO COMUNALE
- INTERVISTA A LUISA FURLANI
- INTERVISTA A LENA SPALIVIERO
- INTERVISTA AI NONNI VIGILI
- INTERVISTA AI DOCENTI
- UN SABATO PARTICOLARE
- POESIE
- SPORT: I PULCINI CALCIO
- RICETTE
- FAVOLA DEL MESE
- ANNUNCI VARI
- ENIGMISTICA
- ANGOLO DELLA RISATA
- DISEGNI
- SOLUZIONI

Questo è il giornalino dei ragazzi che frequentano le scuole di Monteviale: materna, elementare e media.
E' stato proposto al Consiglio Comunale dei Ragazzi, da questo approvato e appoggiato dal Comune per quanto riguarda la stampa finale.
Tutti possono contribuire, basta parlare con uno dei "giornalisti".

Alla realizzazione di questo numero hanno partecipato:

- Caliaro Mattia
- Calegaro Daniel
- Casarotto Vania
- Castagna Alessandro
- Cegalin Giulia
- Dal Martello Elena
- De' Toffoli Matteo
- D'Zanic Emina
- Mattarolo Luca
- Mussolin Alberto
- Rajic Nemanja
- Rampon Nicolò
- Schiavo Anna
- Vigolo Serena
- Zaroccolo Alessia

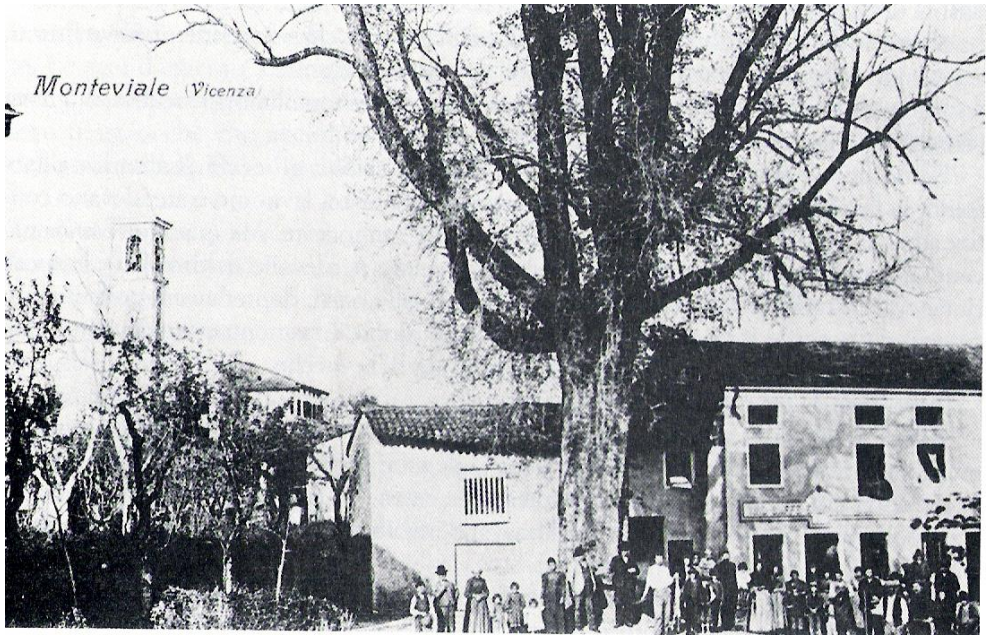
Le eventuali offerte raccolte con la distribuzione del giornalino vengono tenute in deposito dal Comitato Genitori in attesa che noi ragazzi decidiamo come utilizzarle al meglio (vedi edizione di febbraio articolo sul Comitato Genitori).
Questo mese, come leggerete nell'articolo "Salviamo Sam", verranno devolute al WWF.

Perché "I RAMI DELL'OLMO"

Il titolo di questo giornalino (la prima copia è stata pubblicata nel maggio 2005 *ndr)*, è nato con l'osservazione dello stemma del nostro comune dove appare l'olmo. Abbiamo ricercato il significato di questa immagine e così, leggendo la storia del paese, abbiamo capito che negli anni passati questa pianta che dominava la piazza del paese era diventata il simbolo dello stesso. La nostra non è presunzione di diventare simbolo del paese ma è solo il desiderio di arrivare nelle case dei montevialesi raccontando le vicende, i personaggi, i fatti di Monteviale e non solo così come in passato venivano sentiti e raccontati sotto i rami dell'olmo.

STEMMA DEL COMUNE DI MONTEVIALE

Lo stemma del nostro comune è formato da uno scudo diviso a metà orizzontalmente: sopra è giallo e sotto rosso. Sullo scudo è rappresentato un olmo con la chioma verde e il tronco e le radici marroni. Il tronco è attraversato da uno striscione bianco con la scritta "MONTEVIALE" in colore oro. E' sormontato da una corona a merli ghibellini. Ornano lo scudo, a destra un ramo di quercia e a sinistra uno di alloro, incrociati alla base e fasciati con un nastro blu.



Da una foto d'epoca abbiamo ritrovato questo "famoso" olmo di Monteviale che da anni or sono è il simbolo che rappresenta il paese. Pensate che questo albero era arrivato ad essere alto ben trentasei metri, dominava la piazza e occorrevano ben sei persone per misurarne il tronco alla base. Esso si trovava nell'incrocio principale della piazza, verso la chiesa, vicino all'osteria ed era diventato così importante che non si diceva: "Troviamoci in piazza" ma bensì: "Troviamoci sotto l'olmo". Era il punto d'incontro e di riferimento per tutto il paese e tutta la vita della comunità di Monteviale si manifestava sotto di lui: matrimoni, funerali, feste, bambini che giocano, il postino, il ciabattino… Con il passare del tempo però cominciarono a cadere dei rami stecchiti sopra i tetti delle case e sulla strada, le radici cominciarono ad affiorare dal terreno e l'olmo, non più molto stabile, fu abbattuto.

SALVIAMO SAM!

Sam è un procione o più comunemente chiamato un orsetto lavatore. E' un maschio e pesa 8,6 kg. Ha la pelliccia grigia, nera e beige ed una bellissima coda inanellata. Per sopravvivere ha bisogno di 300 g di cibo ogni giorno. Va matto per il miele, ma mangia carne, uova e pesce. Soffre di anemia, e per mantenersi in forze ha bisogno di prendere integratori vitaminici la mattina e la sera. La sua storia non è tra le più felici, infatti, 5 anni fa, Sam è stato imbarcato per sbaglio su un carico di legname che dal Canada è arrivato nel porto di Livorno. Qui ha vissuto per un po' di tempo, non riuscendo però a trovare cibo di cui sostentarsi era costretto a mangiare i rifiuti che trovava qua e là. Giorno dopo giorno la sua salute peggiorava sempre più, fino a quando qualcuno ha segnalato la sua presenza al WWF e i veterinari lo hanno portato al Centro di Recupero. In poche settimane, grazie alle cure del WWF, Sam si è ripreso e da 5 anni è loro ospite. Non può più tornare nel suo paese d'origine, perché potrebbe essere portatore sano di patologie pericolose per i suoi simili che vivono in Canada. Ormai per Sam il CRASE del WWF è la sua casa.
Il WWF non accudisce solo Sam, ma molti altri animali che come lui hanno alcuni problemi. Come sapete il WWF per realizzare i suoi progetti si affida soprattutto ai soci e alle loro donazioni, ma a volte non basta perché i progetti sono tanti e molto costosi e i fondi, a volte, scarseggiano.

Così abbiamo deciso di donare, i soldi raccolti con il giornalino di aprile, al WWF.

Ringraziamo tutti coloro che hanno acquistato il giornalino e che attraverso il loro contributo hanno aiutato il nostro piccolo amico Sam.

Vania Casarotto
(seconda media)

SEGRETARIO COMUNALE

NOME: Maria
COGNOME: Angelucci
DATA DI NASCITA: 20-09-1972

- **DA QUANTO TEMPO SVOLGE LA FUNZIONE DI SEGRETARIO COMUNALE QUI A MONTEVIALE?**

  Dal 17 gennaio 2005; poco più di un anno.

- **PRIMA E' STATA IN ALTRI PAESI?**

  Prima di venire a Monteviale, sono stata a Tonezza Del Cimone, a Valdastico e a Pedemonte.
  Sono tutti paesi in provincia di Vicenza, verso il Trentino Alto Adige. Ho lavorato solo in piccoli Comuni perché il Segretario Comunale, finché non compie i due anni di anzianità, può stare solo in Comuni al di sotto dei 3000 abitanti.

- **QUALI SONO LE FUNZIONI DI UN SEGRETARIO COMUNALE?**

Il Segretario Comunale deve innanzitutto verbalizzare le sedute del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale. Deve svolgere inoltre la funzione di coordinamento degli Uffici e "vigilare" affinché tutti gli Atti che adotta il Comune siano in conformità alle leggi e ai regolamenti comunali.

- **COME SI FA A DIVENTARE SEGRETARI COMUNALI? E' NECESSARIO UN TITOLO DI STUDIO? CI PUO' RACCONTARE LA SUA ESPERIENZA?**

Per diventare Segretari Comunali bisogna fare un concorso.
Prima, però, bisogna laurearsi in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze politiche.
Poi, una volta superato il concorso pubblico, si frequenta un corso della durata di 18 mesi per diventare Segretari Comunali.

Io mi sono laureata in giurisprudenza; ho poi partecipato a numerosi concorsi e tra questi ho vinto quello di segreteria comunale. Da allora sono già trascorsi sei anni! Ricordo che, superato il concorso, fui ammessa al corso a Frascati, una cittadina vicino a Roma, con oltre 110 persone che, come me, avevano superato il concorso. Facevamo lezioni in aula, proprio come a scuola, tutti i giorni dalle 9 alle 18 e studiavamo le materie giuridiche, ragioneria, economia ma anche computer, inglese e spagnolo. A pranzo e a cena mangiavamo tutti insieme in un grande stanzone come fossimo in un albergo. Ci organizzavamo poi per le uscite serali per visitare Roma, andare a teatro…
Ci siamo proprio divertiti! E' stato un po' come tornare a scuola.
Poi mi sono sposata e ho raggiunto mio marito che lavorava già in Veneto (perché io sono napoletana).
Non ho trovato lavoro in provincia di Padova (perché vivo a Padova), ma bensì nei paesi di montagna nominati prima. Questo perché, quando uno vince il concorso per Segretario Comunale, viene iscritto in un Albo, cioè in un elenco dove ci sono i nomi di tutti i Segretari Comunali, e il sindaco guarda in questo elenco scegliendo una qualsiasi persona che vuole.

Fui scelta la prima volta dal sindaco di Tonezza Del Cimone che era peraltro una donna.
Iniziai quindi ad andare a lavorare in questo paese di montagna; io, che non avevo mai visto la neve in vita mia! Nel mio primo giorno di lavoro, nel tragitto per andare a Tonezza, un po' mi spaventai vedendo questa strada con lo strapiombo e, sfortuna volle, che cadesse una roccia in mezzo alla strada impedendomi di proseguire; andai quindi nell'altro comune che mi era stato assegnato: Valdastico.
Poi, quando liberarono la strada (ci vollero 3-4 giorni), arrivai a Tonezza. Lì il Comune mi diede una piccola casetta. Ogni lunedì mattina partivo da Padova per andare a lavorare e il lunedì sera tornavo a casa; dal martedì al venerdì rimanevo invece a dormire nella casetta di Tonezza.

- **QUALI SONO LE DIFFICOLTA' CHE HA INCONTRATO SVOLGENDO QUESTO LAVORO?**

Le difficoltà non sono poche. Ci sono tante cose che si devono sapere, ma proprio tante, tante; uno non riesce mai a saperle tutte!
Ogni Comune fa delle cose. Per esempio, il primo Comune dove sono andata era un Comune turistico, di villeggiatura. A questo Comune interessava quindi potenziare gli impianti turistici, avere i finanziamenti dalla Comunità Europea per costruire nuove strutture e per riattivarne altre come ad esempio gli impianti sciistici. Bisognava quindi sapere la normativa su tali impianti e quella riguardante tutte le attività turistiche (come si apre un negozio, un supermercato, …). A Tonezza ci sono inoltre molte persone italiane che vivono all'estero per cui, quando una persona vive all'estero, ed è però di origine italiana, ha l'opportunità di iscriversi all'anagrafe del Comune e di votare. E' stata anche questa una cosa nuova che ho dovuto imparare.
Quando invece sono arrivata a Monteviale, questo paese stava facendo altre cose ancora. A Monteviale ad esempio, stanno ultimamente costruendo molto e io, di Convenzioni di Lottizzazione, non ne ho mai fatta nemmeno una! Sono contratti stipulati tra Comune e cittadino il quale s'impegna a costruire (ad es. la casa) secondo le indicazioni date dal Comune (ad es. con dei giardini attorno, con una strada,…). Tutto questo l'ho dovuto imparare; a volte sbagliando anche! Però sbagliando s'impara.

- **E I LATI POSITIVI?**

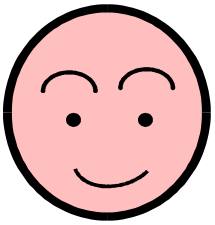
  Ci sono sempre novità nel mio lavoro! Altri lavori a volte possono essere noiosi, ripetitivi; il mio invece ti stimola continuamente ad imparare cose nuove, ad aggiornarti; risulta alla fine essere più interessante.

- **DA DOVE E' ORIGINARIA? COME SI E' TROVATA CON GLI ABITANTI DI MONTEVIALE?**

Io sono di Napoli. Abitavo in una zona centrale un po' malfamata che si chiama "i Quartieri Spagnoli". Sono dei piccoli vicoli dove risiedevano i soldati spagnoli nel 1600.
Devo dire che gli abitanti di Monteviale sono molto esigenti; pretendono molto e, appena succede qualcosa, chiamano in Comune. E' anche giusto perché il Comune deve fornire e garantire i servizi.
Per quanto ho potuto constatare, sono però anche molto solidali.

- **COSA PENSA DEL NOSTRO PAESE?**

  E' molto bello, devo dire la verità! Quando io arrivo da Padova, che magari c'è tutta nebbia, appena comincio la salita di Monteviale c'è sempre il sole! E' un bel paese in collina e dovrebbe rimanere tale; non si dovrebbero costruire altre case.



- **E' SODDISFATTA DEL SUO LAVORO?**

  Sì, sono soddisfatta; proprio perché è un lavoro non ripetitivo, non ti annoi mai.

- **COME VEDE IL SUO FUTURO A MONTEVIALE?**

Il mio futuro a Monteviale è un'incognita perché adesso ci sono le elezioni e, se viene eletto un altro sindaco, potrebbe anche riguardare questo Albo e scegliersi un altro Segretario Comunale.
Vedremo quello che succederà!

- **HA UN SOGNO NEL CASSETTO?**

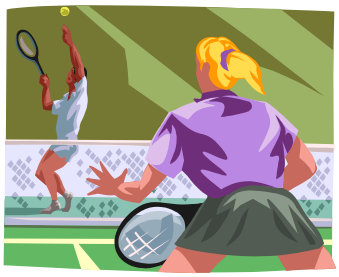
  Ho tantissimi sogni nel cassetto! Primo fra tutti (però questo non lo dovrei dire) avere presto un bambino; speriamo si realizzi!
  Un altro sogno nel cassetto… Fare un bel viaggio; andare magari nell'America del sud o nell'America centrale.

- **IO HO TERMINATO; LA RINGRAZIO PER LA SUA DISPONIBILITA'.**

Luca Mattarolo
(prima media)

Intervista alla scrittrice Luisa Furlani

Nome Luisa
Cognome Furlani
Nata a Trieste
l' 8.05.1968



Da quanto tempo vive a Monteviale? Come mai si è trasferita qui?
Vivo da nove anni a Vicenza e da cinque qui a Monteviale. Mi sono trasferita dopo che, con mio marito, ho conosciuto la zona del "Prà Verde" dove ci eravamo recati per una partita di tennis. Mi sono innamorata del posto e ho detto a mio marito che, se mai avessimo dovuto trasferirci, era questo il posto in cui mi sarebbe piaciuto venire ad abitare, anche perché Monteviale mi ricorda un po' la mia Trieste, solo che là invece della vallata giù per la collina c'è il mare.

Da quanto tempo scrive? Come è nata questa passione?
Scrivo da sempre si può dire. Ho avuto fin da piccola tanta fantasia finché ho deciso di sfogarla sulla carta. Da bambina leggevo molto, come faccio tutt'ora , libri d'ogni genere, gialli, avventura, libri storici , libri di viaggi …

Quanti libri ha scritto e di che genere sono? In una sua biografia si parla di "dieci figli" e una valigia piena di scarpe in attesa di potersi trasferire a New York, o a Roma, o anche a Londra… cosa significa?

Ne ho scritti dieci di cui uno solo pubblicato. Sono gialli, avventure, thriller. I "dieci figli" sono appunto questi dieci libri scritti, le scarpe sono la mia passione e la valigia la mia voglia di viaggiare, sarei sempre con questa in mano e se trovo un posto che mi colpisce, mi viene voglia di restarci perché mi piace scoprire paesaggi, cose nuove e culture diverse.

Dove si possono trovare?
A Vicenza da "Librarsi" oppure in qualsiasi libreria basta ordinarlo dando titolo e nome dell'autore. Da noi qui a Monteviale si può trovare in fondo al monte alla "Bottega del sorriso"(vecchio Di tutto un po'). Purtroppo gli autori non famosi hanno qualche difficoltà a distribuirli in quanto la casa editrice se non è tra quelle conosciute ha pochi canali di distribuzione.

Scrivere è la sua professione? Che lavoro svolge?
No, ma mi piacerebbe molto che lo fosse. Sono impiegata commerciale (con mansioni di vendita) di un'azienda di assicurazioni.

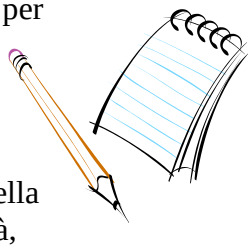
Quali difficoltà ha incontrato per pubblicare la sua opera?
Essendo sconosciuta in un settore già saturo le difficoltà sono numerose. Dopo essermi piazzata al secondo posto in un concorso letterario nazionale (trovato via internet) ho conosciuto quelli che sono il mio editor (colui che sistema ciò che scrivi) e il mio editore (colui che pubblica i tuoi scritti).

Come nasce un suo libro?
Di solito di notte e comunque qualsiasi momento è buono per inventare una storia. Fin da piccola si notava la mia fervida fantasia.

Il suo sogno nel cassetto?
Il mio sogno nel cassetto è viaggiare per tutto il mondo con un taccuino per gli appunti dove annotare gli spunti per nuove storie.

C'è qualcosa che vuole aggiungere? Un consiglio per chi volesse intraprendere la carriera di scrittore?

Leggere molto, tenersi sempre un foglio di carta e una penna per annotare ogni sensazione , emozione o momento significativo e poi ci vuole tanta fortuna.



Approfitto dell'occasione per rivolgere a voi ragazzi una domanda: -Che ne pensate di una serata letteraria (tipo quella che c'è stata nel novembre del 2005) adattata alla vostra età, facendo intervenire autori che possano stimolare la vostra fantasia? E che genere di letteratura vi piacerebbe trattare?

Personalmente sì, si potrebbe fare, sarebbe per noi una buona opportunità e si potrebbero trattare vari generi adatti a noi ragazzi come avventura e narrative varie; sarebbe molto istruttivo anche un documentario di fatti e storie realmente accadute in qualsiasi parte del mondo che ci aiutasse a riflettere sulle varie realtà della vita.

Bene mi prodigherò per metterla in piedi.

Grazie della collaborazione e del tempo che ci ha dedicato.
Prego, mi sono divertita.

Serena Vigolo
(prima media)

LENA SPALIVIERO

Quanti anni hai?
Quest'anno ne compio 37.

A quanti anni hai iniziato a studiare musica e che scuole hai fatto?
Ho iniziato a 5 anni e a 11 sono entrata in Conservatorio facendo la scuola media e poi il liceo annessi al Conservatorio.

Come mai così presto?
Perché mi è sempre piaciuto il pianoforte da quando andavo alla scuola materna.

Cos'è per te la musica?
Soprattutto è divertimento ma anche la considero il mezzo più immediato per esprimere me stessa e i miei sentimenti.

Che strumento suoni?
Il pianoforte.

Che tipo di musica suoni?
Tutta quella che mi piace. Dalla classica alla leggera ma soprattutto suono la musica che piace ai bambini.

Tu insegni musica o fai un altro lavoro?
Il mio lavoro (anche se lo considero un divertimento più che un lavoro) è insegnare musica soprattutto ai bambini.

Si può dire che una persona è portata per la musica e un'altra magari è negata?
Una volta si diceva così ma ora si dice che la musica è un linguaggio e come tale può essere appreso da tutti, poi è chiaro che nel corso degli studi musicali una persona può essere più portata di un'altra e quindi proseguire con lo studio diplomandosi in qualche strumento.

E' importante per i bambini la musica? Tu la insegni a noi a partire da quale età?
A partire dai 3 anni. E' molto importante perché un bambino che vive con la musica è un bambino ricco di sentimenti e di emozioni.

Come si può fare per farci amare la musica?
Devi amarla tu (insegnante) prima di tutto e devi amare i bambini. Se un insegnante ha queste doti trasmette solo AMORE PER LA MUSICA.

Una persona stonata o che non ha "orecchio" per la musica deve proprio abbandonare l'idea di suonare uno strumento?
Assolutamente no. Ho conosciuto dei bambini stonati ma molto bravi a suonare la tastiera e anche viceversa. E' chiaro che se uno suona bene ed ha un buon orecchio musicale è avantaggiato .

Puoi spiegare ai nostri lettori in che cosa consistono le tue lezioni?
Le lezioni si svolgono nella mia scuola che mette a disposizione 8 tastiere più il pianoforte che lo suono generalmente io. Le lezioni sono collettive, di un'ora alla settimana e si articolano in momenti cantati, momenti di ascolto e momenti suonati. Con la lezione collettiva l'allievo impara in modo più naturale, divertendosi e confrontandosi con i compagni. Il metodo utilizzato è il metodo Yamaha che fonde i suoi principi sul metodo a imitazione e ha come scopo lo sviluppo dell'orecchio assoluto ma anche l'apprendimento della tastiera. Ogni lezione è divertente, ricca di brio perché in classe, tra una battuta, uno scherzo, una canzone cantata con le note, un ascolto e un brano suonato, si impara la materia più bella: LA MUSICA.

LA MIA ESPERIENZA

Ho iniziato a suonare quando avevo 4 anni, ora ne ho quasi 10. Suono il pianoforte e mi piace andare dalla Lena poiché grazie al suo aiuto imparo a suonare uno strumento musicale e anche perché, con il suo entusiasmo è riuscita a trasmettermi l'amore per la musica.

Mattia Caliaro
(quarta elementare)

INTERVISTA AI NONNI VIGILI

Nome: Luciano

Cognome: Rosa

Chi è il nonno vigile? Quali sono i suoi compiti?
Il nonno vigile è una persona che si mette a disposizione del comune per aiutare i ragazzi delle scuole ad attraversare la strada.

Perché ha deciso di diventare nonno vigile? Che caratteristiche bisogna avere?
Ho deciso di diventare nonno vigile perché mi piace e anche per l'ottimo rapporto che ho con i ragazzi e quindi mi sembrava giusto poterli aiutare. Per svolgere questa attività bisogna avere un grande senso di responsabilità proprio per il fatto che bisogna stare in mezzo alla strada.

Da quanti anni svolge questo "lavoro"?
Da 3 anni.

Nome: Isidoro

Cognome: Bagnara

Chi è il nonno vigile? Quali sono i suoi compiti?
Il nonno vigile è una persona che aiuta i più piccoli ad attraversare la strada.

Perché ha deciso di diventare nonno vigile? Che caratteristiche bisogna avere?
Ho deciso di diventare un nonno vigile perché ho un po' di tempo libero e quindi mi sembrava giusto poterlo mettere a disposizione degli altri. Per svolgere questa attività bisogna avere l'età (nonno vigile) e appunto, come dicevo prima, del tempo libero.

Da quanti anni svolge questo "lavoro"?
Da 6 anni.

Quando svolge il “lavoro di nonno vigile?
Svolgo questo “lavoro” durante il periodo scolastico. Al mattino alle 8.00, alle 13.00 e quando i ragazzi hanno il rientro pomeridiano alle 16.00 e alle 17.00.

Come si trova con i ragazzi di Monteviale? Che rapporto ha con loro?
Mi trovo molto bene con i ragazzi perché sono educati e abbastanza comprensivi e quindi hanno con me un ottimo rapporto.

Si sente, in qualche modo, nonno durante la sua attività?
Si. Per me è un onore sentirmi nonno visto il valore che ha questa figura oggi.

Si sente gratificato ad aiutare i ragazzi delle scuole? Perché?
Certo. Perché per me è un piacere stare in mezzo ai giovani e quindi sentirmi giovane, invece per loro è altrettanto bello avere un rapporto con noi anziani.

Cosa direbbe ai suoi coetanei per invitarli a diventare nonni vigili?
Direi che intanto si fa una cortesia al comune svolgendo un’attività utile, si sente viva la bellezza di stare in mezzo ai ragazzi ma è anche un motivo di passare qualche ora invece di non fare niente.

Quando svolge il “lavoro” di nonno vigile?
Svolgo questo “lavoro” durante l’anno scolastico. Al mattino, alle 13.00 e nel pomeriggio.

Come si trova con i ragazzi di Monteviale? Che rapporto ha con loro?
Mi trovo benissimo perché sono educati ed ubbidienti: con loro ho un buonissimo rapporto.

Si sente, in qualche modo, nonno durante la sua attività?
Si. Perché svolgendo la mia attività sono circondato da bambini e ragazzi e per me è come fossero tanti nipoti intorno al proprio nonno.

Si sente gratificato ad aiutare i ragazzi delle scuole? Perché?
Se non fossi gratificato da loro sicuramente non farei il nonno vigile. Aiutare i giovani aiuta molto anche noi anziani.

Cosa direbbe ai suoi coetanei per invitarli a diventare nonni vigili?
Direi che se hanno del tempo libero sarebbe molto bello metterlo a disposizione degli altri, soprattutto perché questo comporta ad avere molte soddisfazioni.

Alessia Zaroccolo
(prima media)

INTERVISTA AI DOCENTI

Prof.ssa TECCHIO

Nome: *Elena*

Cognome: *Tecchio*

Luogo e data di nascita: *Vicenza 7/03/...*

Professione: *INSEGNANTE*

Qual è il suo segno zodiacale?
Pesci.

Il suo colore preferito?
Azzurro.

Qual è la sua squadra del cuore?
Non esiste, per me, una squadra del cuore.

E' golosa?
Si.

Perché ha scelto di fare la professoressa?
Perché ho sempre avuto una grande passione per le materie che insegno e per predisposizione caratteriale.

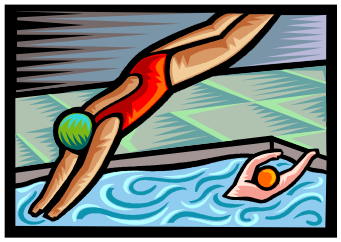
Che materie insegna?
Italiano, storia e geografia.

La sua professione la soddisfa?
Si, molto.

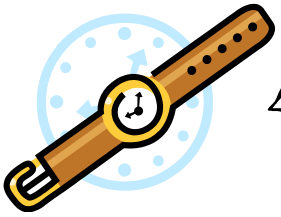
Da quanti anni pratica questo lavoro?
Da 7 anni.

Se potesse tornare indietro farebbe ancora l'insegnante?
Si.

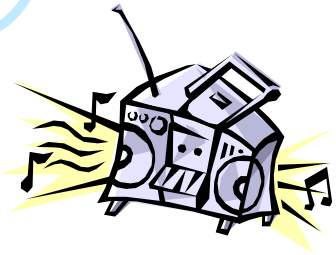
Perché?
Perché mi piace avere relazioni con gli alunni e perché considero l'insegnamento coinvolgente e non noioso.



Ha delle passioni particolari?
Si, amo ascoltare musica, nuotare e collezionare (quando ho i soldi!) orologi.



Che tipo di musica?
ROCK: U2, DEPECHE MODE e SHAKIRA.

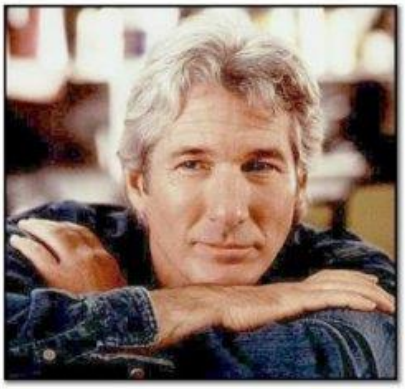


Un suo difetto e un suo pregio?
Un mio pregio è quello d'essere disponibile al dialogo; un mio difetto è quello d'essere troppo esigente con me stessa.

Che libri legge?
Leggo generi diversi, in particolari libri gialli e di poesia.

Qual è il suo programma televisivo preferito?
"SUPER QUARK" e "LA STORIA E' CON NOI".

Ha un suo sogno nel cassetto?
Si, ma non lo dico altrimenti non si avvera.



Qual è il suo attore preferito?

Per bellezza RICHARD GERE,

per bravura ROBIN WILLIAMS.

LA RINGRAZIO DELLA SUA DISPONIBILITA'.

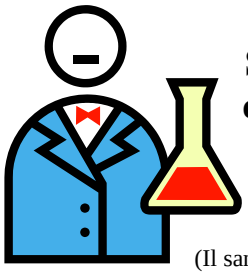
Anna Schiavo
(seconda media)

INTERVISTA AI DOCENTI

Prof. Zito

Nome: Giuseppe
Cognome: Zito
Nato il 04/01/1962
a: Ribera (AG)
Residente a: Caltanissetta

La sua famiglia abita con lei?
No, purtroppo no. Mia moglie e mio figlio sono a Caltanissetta mentre io abito qui a Vicenza per motivi di lavoro.



Svolgeva un'altra professione prima di questa? In che cosa consisteva?
Si, lavoravo alla banca del sangue cordonale e ricercavo le cellule staminali.

(Il sangue del cordone ombelicale (SCO) è fonte di cellule staminali emopoietiche, cellule immature capaci di differenziarsi e costituire elementi del sangue diversi (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine). Il trapianto di cellule di SCO rappresenta quindi un'alternativa al trapianto di cellule del midollo osseo.

Le indicazioni al trapianto del sangue cordonale sono le malattie - tumorali e non - del sangue, come la leucemia e l'anemia aplastica, prevalentemente in soggetti in età pediatrica.

Le coppie vengono informate della possibilità di donare il cordone ombelicale durante le visite prenatali.

Il sangue del cordone ombelicale viene raccolto durante il parto e inviato a una banca di raccolta. In Italia esistono 50 banche deputate alla raccolta e conservazione del cordone. Queste curano l'analisi dal punto di vista infettivologico e la tipizzazione del SCO e, se il campione risulta idoneo, procedono al suo congelamento. Una volta eseguiti tutti i test di conferma sull'idoneità del campione per eventuali trapianti, le banche di raccolta inviano i dati relativi alla donazione a una banca del sangue cordonale. In Italia sono attive 15 banche SCO (dato aggiornato a 2004), circa una per regione, deputate a registrare e inviare i dati delle unità bancate alla rete mondiale per la donazione di cellule staminali (da midollo e da cordone)*ndr*)

Perché non lavora più alla banca del sangue?
Perché non c'erano più i finanziamenti per le borse di studio e, quindi, la banca ha chiuso.

Quali materie insegna?
Insegno matematica e scienze.

Come mai ha scelto queste discipline?
Perché mi piace molto la scienza.

Che studi ha fatto?
Ho studiato scienze biologiche per diventare biologo.

Ci può spiegare quale procedura deve seguire un docente per avere una cattedra fissa?
Bisogna seguire un concorso pubblico e vincerlo.

La sua aspirazione è diventare insegnante o ha altri progetti professionali?
No, non ho altri progetti, voglio fare l'insegnante.

Perché ha scelto di fare l'insegnante?
Mi piace insegnare e stare con i miei alunni.

Qual è il suo sogno nel cassetto?
Fare il biologo in un importante laboratorio.

Quale hobby ama praticare?
Mi piace molto andare in bici con mio figlio solo che non ho mai il tempo.

Venendo in questa scuola, come si è trovato con i ragazzi e con i suoi colleghi?
Mi sono trovato abbastanza bene e i docenti sono sempre molto disponibili. Gli alunni sono bravi e mi hanno aiutato quando sono arrivato in questa nuova scuola.

Tornando indietro nel tempo, farebbe la stessa scelta lavorativa?
Molto probabilmente si!

Elena Dal Martello
(seconda media)

UN SABATO PARTICOLARE

Sabato 25 marzo, in chiesa, alla messa delle ore 19.00, si sono riuniti tutti i ragazzi delle medie con gli animatori della parrocchia che hanno cantato e letto le letture. Terminata la cerimonia è arrivato il bello: sono andati a mangiare la pizza nell'aula di dottrina e si sono cimentati in vari giochi, maschi contro femmine per dimostrare chi era il più forte…naturalmente hanno vinto per ben due volte le femmine (e poi lo chiamano il sesso debole).

In premio c'erano torte al cioccolato, crostate di frutta, e altri dolci.

La festa è terminata verso le 24.00

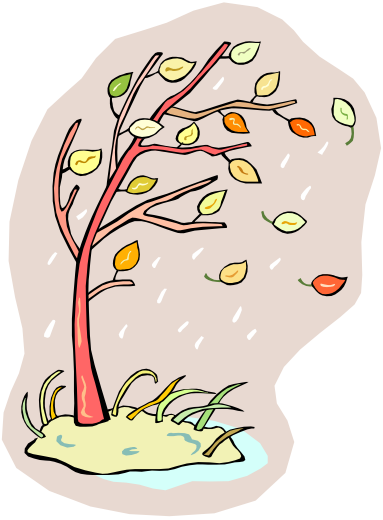
I prossimi incontri si terranno ogni sabato di fine mese, siete tutti invitati a partecipare (soprattutto i maschietti) per una nuova sfida.

!!!!!!! ALLA PROSSIMA !!!!!!

Ciao da Anna Schiavo
(seconda media)

POESIE

VENTO



Sei tu, il bimbo dispettoso che attacca d'estate e d'inverno.
Un lupo che ulula alla luna insieme ad altri suoi simili.
Sei tu, che porti scompiglio e disordine nelle case.
Fai cadere gli ultimi attimi di vita degli alberi
portando via le loro foglie.
Tu, che sei il preferito figlio del cielo;
con l'invisibile magia che possiedi,
puoi comandare le montagne e, se vuoi, distruggerle.
Neanche l'uomo ha controllo su questo tuo insuperabile potere
e grazie a te le colline prendono forma.

Alessandro Castagna
(Seconda media)

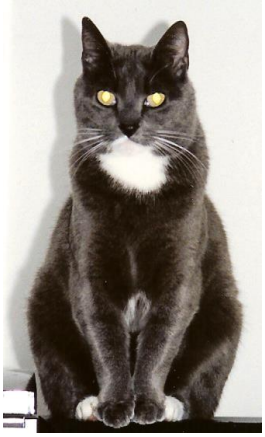
ALLA MIA MAMMA

Mia mamma fa ridere
Sa disegnare e certe volte
Mi fa sognare.
Corre tanto per lavorare
Ma trova il tempo per farmi giocare.
Canta con Camilla,
E se sto male
Mi prepara la camomilla.
Guarda la tv,ma ci ama
Sempre di più.

Matteo de' Toffoli
(prima media)

LA MIA GATTINA

LA MIA GATTINA SI
CHIAMA CLEO.
CLEO È PIÙ
VECCHIA DI ME
PERCHÉ HA 11 ANNI.
IL SUO PELO È DI
COLORE GRIGIO E UN
PO' BIANCO.
A CLEO PIACE DORMIRE
E MANGIARE LE
CROCCHETTE.
IO VOGLIO TANTO
BENE A CLEO.
LA CLEO È UNA
GRANDE GIOCHERELLONA.



Giulia Cegalin
(scuola materna)

CALCIO: SQUADRA PULCINI

Mi chiamo Nicolò Rampon,e abito a Monteviale,
vicino alla "Pizzeria sotto il Monte" e faccio parte della squadra pulcini del mio paese.
Ho 10 anni, a luglio ne compirò 11, e frequento la 5^ elementare
a Monteviale.
Il campionato di calcio va molto bene e per quanto riguarda il nostro
girone siamo primi in classifica.
Mi alleno ogni venerdì e al mercoledì c'è la partita.
Ho giocato con diverse squadre: Novoledo, Malo, Isola Vicentina,
Motta di Costabissara e altre ancora.
Nella mia squadra siamo in 10: Francesco in porta, Riccardo, Giulio, Alessandro,
Francesco detto "Checco", Mattia, Filippo, Andrea, Tommaso e naturalmente io.
Il mio allenatore si chiama Passuello Basilio; un allenatore eccezionale!
Noi ragazzi siamo fieri del nostro Mister perché, oltre ad insegnarci come giocare bene al calcio, ci insegna a rispettarci e a volerci bene. Lui dice sempre che l'importante è giocare, divertirsi e, se vinciamo, meglio ancora!!

Ho voluto fare alcune domande al mio Mister:

- **Come va la squadra di pulcini?**
  Direi molto bene e sono molto orgoglioso dei miei ragazzi!

- **E' difficile allenare ragazzi dagli 8 ai 10 anni?**
  No, non è difficile. Bisogna però stare attenti a insegnare loro le cose giuste perché, oltre ad essere un buon allenatore, bisogna essere anche un buon educatore.

- **Quali soddisfazioni ha avuto come allenatore dei pulcini?**
  Le mie più grandi soddisfazioni sono di aver trovato sempre dei bravi ragazzi.

- **Il calcio, secondo lei, è uno sport completo per i ragazzi di questa età?**
  Tutto lo sport fa bene se è fatto con le dovute maniere; soprattutto è importante che ci siano istruttori qualificati e responsabili.

- **Lei allena anche i primi calci (6 -7 anni): come sono questi futuri calciatori?**

Questi ragazzini non si possono chiamare giocatori, ma si devono chiamare bambini; si devono semplicemente divertire giocando con la palla.

Nicolò Rampon
(quinta elementare)

RICETTE

La Mandorlata

INGREDIENTI

-per l'impasto:
g 300 di farina bianca
g 75 di zucchero
g 100 di burro morbido
1 bustina di lievito vanigliato
1uovo
zucchero a velo

-per il ripieno
g 500 di ricotta
g 50 di zucchero
1 confezione di amaretti
1 uovo

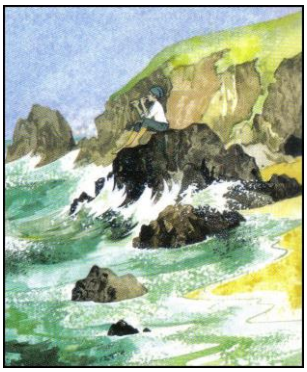
Preparazione

Sbriciolate gli amaretti in una ciotola, riunite tutti gli ingredienti per il ripieno e mescolate bene in modo da ottenere un composto omogeneo.
In una terrina versare la farina.
Aggiungere il burro e l'uovo, il lievito e lo zucchero.
Impastare con cura il tutto.
Dividete l'impasto in due parti.
Sbriciolatene una fra le dita coprendo completamente il fondo della tortiera precedentemente imburrata e infarinata.
Versatevi il ripieno preparato badando a distribuirlo in uno strato uniforme.
Ricoprite con l'altra metà dell'impasto sempre sbriciolata.
Infornate a 190° per 40 minuti circa.
Servite la torta spolverizzata di zucchero a velo.

Emina D'Zanic
(prima media)

LA FAVOLA DEL MESE

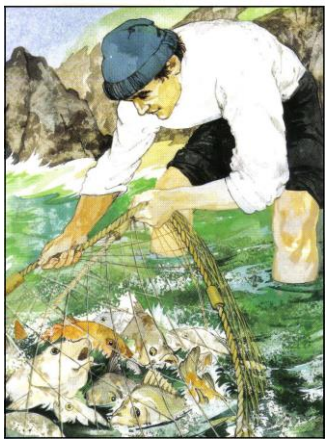
Il pescatore pifferaio



Un pescatore, molto bravo con il piffero, desiderava diventare un musicista. Avrebbe preferito suonare piuttosto che pescare, ma ogni giorno doveva andare fino al mare, gettare le reti e sperare di recuperarle piene di pesci.

Un giorno, però, decise di recarsi al suo quotidiano lavoro sulla riva del mare portandosi appresso il suo piffero.

"Tutti dicono che dal mio strumento esce una musica melodiosa – diceva tra sé e sé. – Perché non provare qui? Potrei, con questa musica, attirare i pesci sulla riva ed evitare quindi la fatica di lanciare le reti in mare".



Detto fatto.

Il nostro pescatore musicista passò ore a suonare facendo appello a tutta la sua abilità.

Tuttavia non andò come pensava: nessun pesce saltò fuori dall'acqua sulla spiaggia.

Alla fine, seccato, decise borbottando di riporre il piffero in tasca e di riprendere le reti. Le calò in acqua e quando le recuperò erano piene di pesci che si dibattevano e agitavano disperati.

"Perché quando suonavo non danzavate – disse loro con ira, - e adesso che ho smesso ballate tutti?".

MORALE : "Per avere successo bisogna lavorare, non giocare".

Nemanja Raijc
(prima media)

ANNUNCI VARI

QUESTA PARTE DEL GIORNALINO E' DEDICATA A TUTTI GLI ANNUNCI, DI VARIA NATURA, CHE VOI LETTORI VORRETE FARE (CERCO/OFFRO LAVORO, VENDO, AFFITTO, ECC.), MA SI POSSONO FAR PUBBLICARE ANCHE LETTERE APERTE, PENSIERI, RIFLESSIONI, POESIE…

POTETE INVIARE IL MATERIALE A:

REDAZIONE DEL GIORNALINO DI MONTEVIALE
C/O MUNICIPIO DI MONTEVIALE
PIAZZA LIBERTA'
36050 MONTEVIALE (VI)

OPPURE

TELEFONARE AL 3933606755 (LUCA)

INUTILE DIRE CHE SI ACCETTANO SOLO MATERIALE E ANNUNCI SERI.

VENDO LETTINO DA CAMPEGGIO PER BAMBINO DELL'INGLESINA NUOVO PER € 50,00.
TEL 0444/552469

VENDO MOUNTAIN BIKE PER RAGAZZI DAI 10/12 ANNI SEMINUOVA VIOLA E GIALLA.
€ 50,00 TRATTABILI.
TEL 0444/552480

STIAMO ANCORA CERCANDO UN NOME PER IL NUOVO CAMPO DA CALCIO!!! SE AVETE QUALCHE IDEA COMUNICATELA AI RAGAZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI O CHIAMATE IL NUMERO DI TEL DEGLI ANNUNCI

CI SONO STATI SEGNALATI I SEGUENTI NOMI:

- "LA CONTEA"
- "LA CAMPAGNA"
- "AL CAMPO VERDE"
- "AL MONTECA"
  (IL CAMPO DEL **MONTE**VIALE
  IN **CA**MPAGNA)
- "LE FORNACI"
- "SOTTO IL MONTE"
- "ALLA CALCARA"
- "MADAGASCAR"
- "BAMBUCIA"
- "LA CASA DEI CAMPIONI"
- "CAMPO ROBERTO BAGGIO"
- "SANSIRO MONTEVIALE"
- "IL CAMPETTO DIDA"
- "CAMPOTOTTI"
- "CAMPO DEL CALCIO"
- "VERDESMARALDO"
- "IL PALLONE"
- "ROCCIBOL"
- "MONTEGOL"
- "SUPERGOL"
- "MONTE CALCIO"
- "F.C. MONTEVIALE"
- "A.C. MONTEVIALE"
- "IL CAMPO DELLA VITTORIA"
- "IL MONTARANA"
- "LA VITA OLIMPICA"
- "ROBERTO BAGGIO"
- "RONALDINHO"
- "CAMPION MOUNTAIN"
- "TRE METRI SOPRA IL CIELO (3MSC)
- "CAMPETTO AMICIZIA"
- "CAMPO PARADISO" (da don Francesco)
- "CAMPO DEL CIELO"
- "CAMPO DI MONTE"

ANNUNCI VARI

GITA A SANREMO

DOMENICA 14 MAGGIO 2006

PER ASSISTERE AL

YAMAHA MUSIC FESTIVAL

E' un evento musicale organizzato dalla divisione scuole della Yamaha Musica Italia.
La giornata di svolgimento dell'evento sarà domenica 14 maggio 06 alle ore 21 e si terrà nella prestigiosa sede del Teatro Ariston di Sanremo.
Durante la rassegna si esibiranno alcuni tra i migliori allievi delle scuole private di musica Yamaha di tutta Italia ma anche allievi che frequentano corsi gestiti in collaborazione con le scuole dell'obbligo.
Nel concerto verranno eseguiti soprattutto brani di musica d'insieme e, sul palcoscenico, si alterneranno solisti, cantanti e gruppi musicali e corali di vario genere.
I generi musicali che si ascolteranno saranno molto vari: dal classico al rock, dal pop al jazz.
Ad esibirsi saranno soprattutto giovani e giovanissimi che, grazie ad un metodo didattico molto pratico, hanno potuto avvicinarsi in modo gioioso e naturale alla musica.
Le scuole di musica Yamaha sono presenti in tutta Italia e contano più di 150 sedi con oltre 7000 allievi.
In esse la musica viene insegnata in un modo del tutto originale e innovativo, privilegiando l'aspetto pratico su quello teorico, sviluppando in modo particolare l'orecchio musicale e favorendo l'innato senso creativo dei bambini.
La nostra scuola si chiama "IL SENTIERO DELLE NOTE - MONTEVIALE", ha sede appunto a Monteviale e offre corsi di musica con metodologia Yamaha utilizzando le tastiere elettroniche a partire dai 3 anni, corsi per ragazzi e adulti e corsi di chitarra classica ed acustica.
Al festival partecipano tre bambini che hanno passato la selezione lo scorso maggio. Hanno partecipato più di 60 scuole sparse in tutta Italia e ne hanno scelto solo 20! Si esibiranno con un brano per pianoforte a 6 mani.

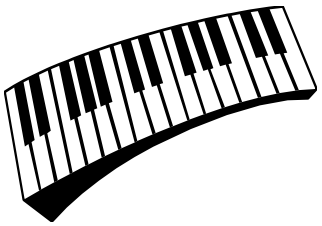
PARTENZA: mattina presto, ore 7,00 circa, dalla piazza di Monteviale in pullman.
Arrivo a Sanremo con giornata libera fino alle ore 20,00 per poi raggiungere il Teatro Ariston presso il quale si potrà assistere gratuitamente allo spettacolo musicale .

RITORNO: si riparte subito dopo il concerto verso le ore 23,00 con arrivo a Monteviale previsto per le 4.00.

COSTO: dai 10 ai 20 euro a persona in base al numero dei partecipanti.

PER INFORMAZIONI: "Il Sentiero delle Note" Lena Spaliviero tel. **0444 552677**

ANNUNCI VARI



CORSI ESTIVI DI MUSICA: CHITARRA o TASTIERA
presso la scuola

IL SENTIERO DELLE NOTE di MONTEVIALE

Metodologia Yamaha

PERIODO: GIUGNO O/E LUGLIO

Il corso di 8 lezioni mensili si svolgerà presso la sede di Monteviale con frequenza bisettimanale nel mese di giugno o/e di luglio.
Si tratta di un approccio allo studio della chitarra o della tastiera con il metodo yamaha che ormai è conosciuto in tutto il mondo per la sua validità nell'insegnare a suonare uno strumento fin dai 4 anni attraverso il divertimento.

DIVERTIRSI AD IMPARARE

Il corso è stato progettato per rendere l'apprendimento facile, immediato e divertente ed è adatto ai bambini a partire dai 6 anni. Si impara in modo naturale, sviluppando prima l'orecchio musicale, poi affrontando brani di difficoltà graduale ma senza l' impegno dello studio a casa proprio perché si tratta di un corso estivo.

LEZIONI COLLETTIVE

Partecipando alla lezione collettiva si è più motivati e si trae giovamento dall'ascolto reciproco, si impara a fare musica d'insieme e questa è un'esperienza di valore straordinario.

PER INFORMAZIONI:

MONTEVIALE tel.0444/552677 cell.348/2422948

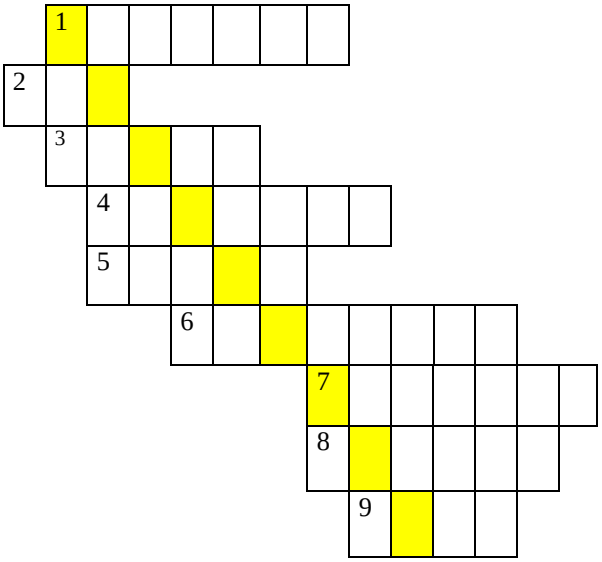
ENIGMISTICA

Indovina le capitali

1	☼	☼	□□	□□	□□	□□	□□	□□		Romania
2	□□	□□	□□	□□	□□	□□	☼	☼	□□	Paesi Bassi
3	☼	☼	□□	□□	□□	□□	□□			Cina
4	☼	☼	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	Svezia
	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□	□□		

Le lettere nascoste, prese per ordine, daranno il nome di un'altra capitale

INDOVINA GLI ANIMALI



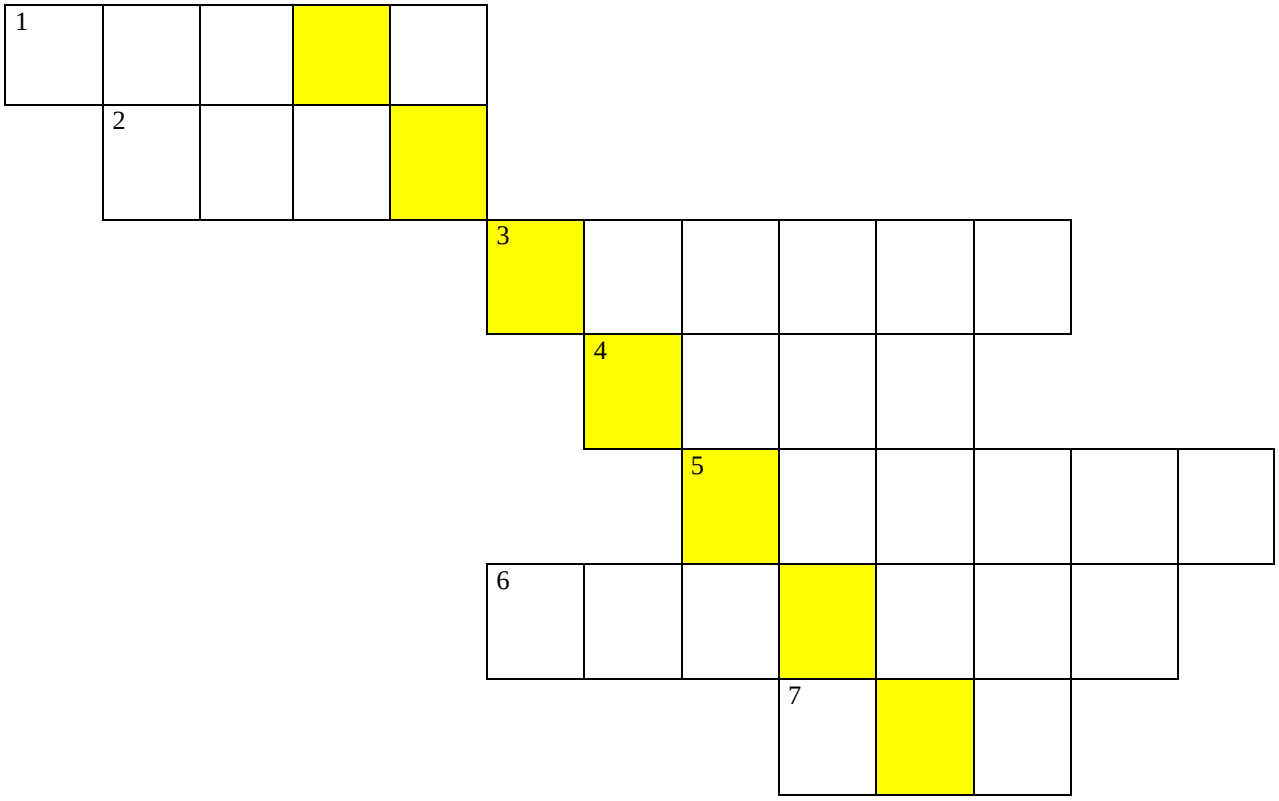
NELLE CASELLE EVIDENZIATE USCIRA' IL NOME DEL NOSTRO SINDACO

1. Mammifero marino assai intelligente.
2. Produce il miele.
3. Gracida nello stagno e con la rana va a fare un…girino!
4. Antenata dell'uomo.
5. Simbolo del WWF.
6. Barrisce.
7. Da sola non fa primavera.
8. Rettile velenoso nel bosco.
9. Squittisce.

Luca Mattarolo
(prima media)

IL GIOCO VIP

Completando lo schema potrete leggere nei quadretti evidenziati il cognome del conduttore del “Mercante in fiera”.



1.L’attore Fulco.- 2.Il vincitore di “Amici”.- 3.La Ventura che conduce “Music Farm”.- 4.Il nome di Ramazzotti.- 5.Il cantante Morandi.- 6.Il nome della Arcuri.- 7.Fa coppia con Jerry.

Alessia Zaroccolo
(prima media)

L'ANGOLO DELLA RISATA

Verbo

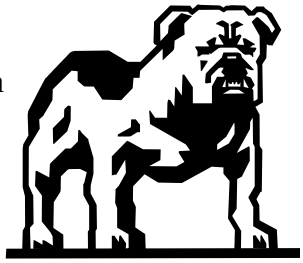
La maestra:-Pierino, dimmi l'indicativo del verbo camminare.
-Io cammino…, tu cammini…, egli cammina…
-Pierino più veloce!
-Io corro, tu corri, egli corre!

Gara

-Chi corre più veloce tra una mucca e un cavallo?
-Il cavallo!
-No la mucca!
-Perché?
-Prova a far gareggiare una mucca e un cavallo: la mucca correndo fa 'MUU' e accelera, mentre il cavallo fa'IIIIIH' e frena… perciò vince la mucca.

Babau!

Pierino non vuole mangiare la minestra.
-Non mi piace, non la voglio!- Protesta.
La nonna lo minaccia:-Guarda che se non mangi la minestra io chiamo il Babau!
Pierino sogghigna:
-Ah, chiamalo pure il Babau, questa minestra è talmente cattiva che non la mangerà neanche lui!

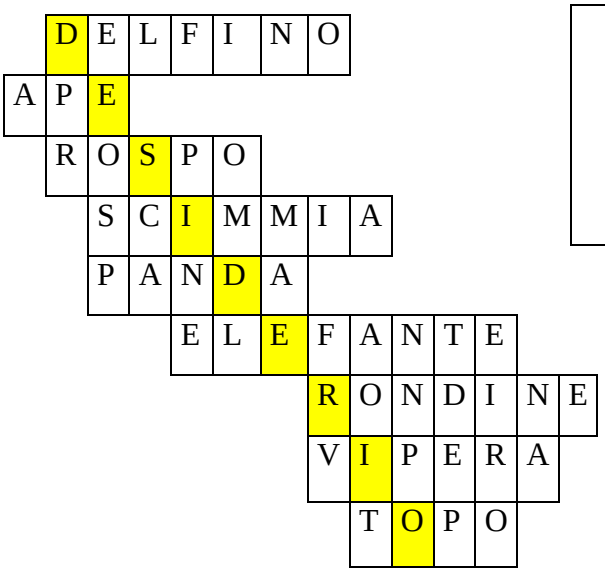
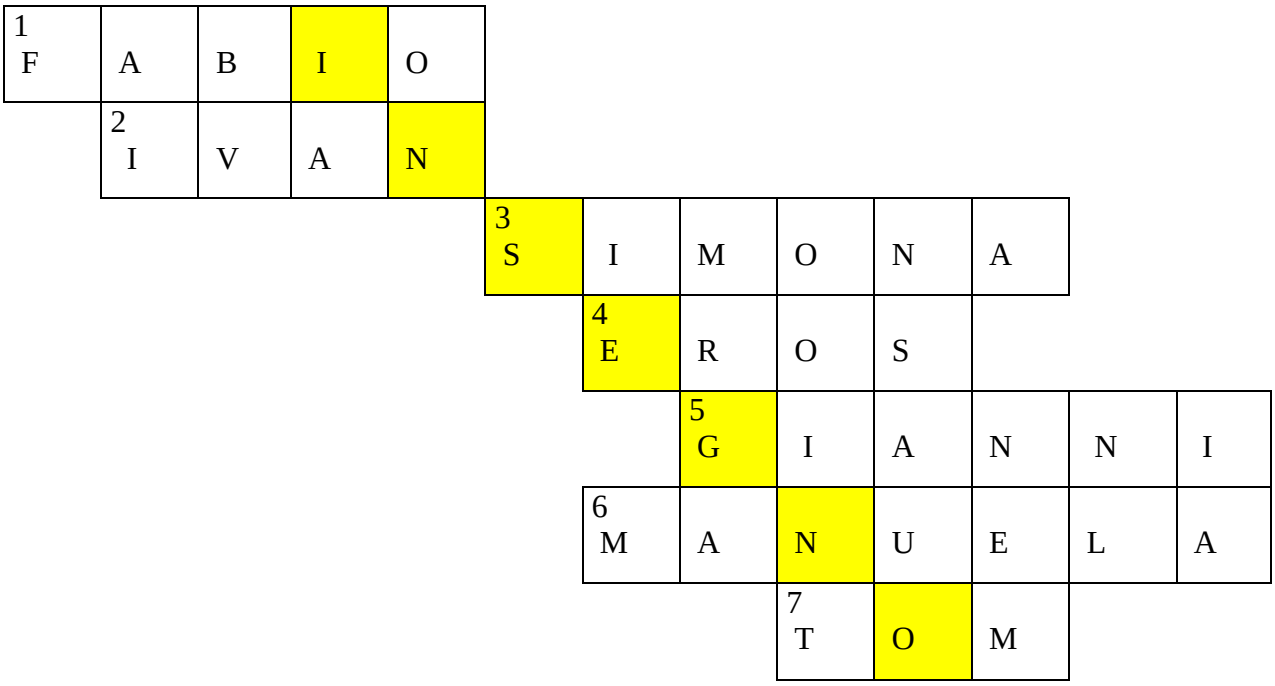


Daniel Calegaro
(terza elementare)

DISEGNI

"ULTIMA CENA"
Alberto Mussolin
(seconda media)

soluzioni



1	B	U	C	A	R	E	S	T		Romania
2	A	M	S	T	E	R	D	A	M	Paesi Bassi
3	P	E	C	H	I	N	O			Cina
4	S	T	O	C	C	O	L	M	A	Svezia
	B	U	D	A	P	E	S	T